

BELLOTTI, LAMORTE, ARRIGHI, LUIGI MARTINI, CARRARA, ALBERTO GIORGETTI, TRANTINO, SAIA, FRANZ, CORONELLA, RAISI, AIRAGHI, PERETTI, ANNA MARIA LEONE, ANGELA NAPOLI, CANNELLA, BENEDETTI VALENTINI, GIORGIO CONTE, FOTI e LISI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

con la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 3-01601 del 20 novembre 2002 il Governo ha sostanzialmente risposto ad un'interrogazione del gruppo Alleanza nazionale nel rilevare quanto è stato fatto e quanto ancora rimane da fare sul fronte della sicurezza negli stadi e della prevenzione legata ad episodi di violenza in occasione di eventi e manifestazioni sportive;

il calcio rappresenta nell'immaginario collettivo degli italiani lo sport nazionale per eccellenza;

il calcio nazionale è seguito nel mondo da milioni di persone ed è il primo ambasciatore dell'immagine del nostro Paese nel mondo;

il calcio, in Italia, viene praticato da milioni di persone sia a livello professionistico, dilettantistico ed amatoriale;

attorno al mondo del calcio ruotano interessi economici importanti;

è uno sport che nella sua forma giovanile e dilettantistica, è sicuramente un grandissimo strumento educativo;

le squadre professionistiche ricevono in maniera diretta ed indiretta contributi importanti da enti collegati allo Stato;

i calciatori professionisti e/o i dirigenti hanno acquisito un ruolo pubblico di rilevanza sociale, una funzione pubblica e comunicativa importantissima, accentuata dai riflettori dei *mass media* e i comportamenti dei medesimi molto spesso assumono valore di emulazione sociale;

domenica 17 novembre 2002, ancora una volta si sono verificati episodi gravi di insinuazioni sulla moralità generale del

calcio ed inaccettabili comportamenti di intolleranza da parte di professionisti —:

se non intenda adottare iniziative normative volte ad introdurre sanzioni economiche, quali, ad esempio, la riduzione di eventuali finanziamenti statali a favore delle società i cui giocatori, dirigenti o iscritti delle organizzazioni calcistiche si rendano responsabili di gravi comportamenti atti a screditare l'immagine del calcio professionistico (responsabilità oggettiva), anche avviando con gli enti pubblici interessati un confronto circa l'attualità delle procedure sanzionatorie nei confronti dei medesimi dirigenti e giocatori e delle relative società professionistiche. (4-04617)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta orale:*

MONDELLO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

una legge emanata dalla repubblica federale tedesca, prevedeva un indennizzo per lavoro coatto a favore di internati militari italiani disarmati dalle truppe tedesche del settembre del 1943 in seguito all'armistizio ed internati nei « lager » o campi di concentramento fa rilevare che migliaia di interessati hanno presentato domanda alla OIM di Roma, però, stando alle notizie riportate da alcuni giornali, sembra che ci siano delle contraddizioni;

infatti, l'interpretazione data alla legge sembra negare loro tale indennizzo in quanto vengono considerati prigionieri di guerra e, come tali, esclusi dai benefici della legge tedesca del 14 luglio 2000 —:

quali iniziative intenda adottare affinché gli internati militari italiani possano ottenere l'indennizzo concesso dal governo tedesco. (3-01645)

\* \* \*